



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

D.R. n. 274

Teramo, 26 luglio 2017

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche dell'11 luglio 2017;
- VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017;
- VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 19 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche (L36) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE (Classe L-36) (Approvato nel Consiglio di CdS dell'11 luglio 2017)

Art. 1. Dati generali

In conformità alla vigente normativa ed al Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in Scienze politiche (Classe L-36 Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali), istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso di studio risulta attivato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Teramo ed ha sede didattica in Teramo.

Il Presidente del corso di studio pro-tempore è il prof. Marco Caserta.

Il Corso è tenuto in lingua italiana, si svolge in modalità convenzionale e prevede, nell'ambito dei propri insegnamenti, test, verifiche in itinere, community di approfondimento, gruppi di discussione, nonché ogni ulteriore forma di confronto e verifica concordati tra docenti e studenti in ragione dei contenuti formativi e delle peculiarità proprie di ciascun insegnamento.

Ulteriori informazioni sono reperibile presso la Pagina di Ateneo: www.unite.it

Art. 2. Requisiti per l'ammissione e l'iscrizione al corso di studio

Per iscriversi al corso di studio in Scienze politiche, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa vigente o di altro titolo equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato dai competenti organi di Ateneo.

Ai fini dell'accesso al corso di studio si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale, nonché conoscenze elementari relative alle aree tematiche caratterizzanti il corso, per come indicato nel comma seguente.

La verifica dei requisiti di conoscenza richiesti al precedente comma, viene effettuata ogni anno all'atto della immatricolazione mediante test obbligatori pubblicati on line concernenti le seguenti

aree tematiche: socio-politologica, storica, giuridica, economico-quantitativa, linguistica, cultura generale.

L'eventuale esito negativo della verifica non preclude l'iscrizione al corso di studio, ma il debito formativo accertato deve essere recuperato, da parte dello studente, entro il primo anno di corso.

A tal fine il Consiglio del corso di studio individua tra i docenti del corso medesimo dei referenti per ciascuna area tematica, con i quali lo studente concorda le modalità di recupero che vengono definite sulla base della gravità e dell'ampiezza dei deficit riscontrati.

Conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, è consentito iscriversi al corso di studio in Scienze politiche come studente *part-time*, secondo quanto disposto e così come disciplinato dall'apposito Regolamento di Facoltà per gli studenti *part-time*.

L'iscrizione al corso di studio in Scienze politiche è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di studio universitario.

Lo studente iscritto al corso di studio in Scienze politiche che ottenga l'ammissione a un corso di specializzazione, a un dottorato di ricerca o a un master universitario, deve richiedere la sospensione temporanea della carriera ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3. Obiettivi formativi del corso di studio

Il laureato in Scienze politiche è una figura professionale dotata di una formazione interdisciplinare e multidisciplinare, grazie alla quale può operare in numerosi settori lavorativi, sia pubblici che privati e del terzo settore, nonché a livello locale, nazionale e internazionale.

Il corso di studio intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.

Il laureato in Scienze politiche deve pertanto possedere un quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, oltre ad una solida preparazione linguistica. Deve essere provvisto di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse, di adeguata padronanza dei rudimenti epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuridiche, che consentano un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

A tali fini, il percorso formativo prevede:
attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;

discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro;

conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Valutazioni in itinere, scritte ed orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti, consentono di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

Art. 4. Competenze acquisite

Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca consentono allo studente di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, nonché di procedere ad una consapevole applicazione degli strumenti acquisiti.

La solida base multidisciplinare curata dal profilo del corso di studio predispone l'equilibrata lettura dell'intreccio interdisciplinare tipico e specifico delle scienze politiche.

Ciò consente l'acquisizione di un profilo professionale qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti.

Tale profilo formativo costituisce una risposta adeguata alla rapida obsolescenza degli strumenti cognitivi e metodologici erogati, in contesti fluidi oltre che complessi, in un dato momento storico.

Art.5. Profili professionali

Il laureato in Scienze politiche è posto in grado di proseguire la propria formazione in ambito universitario nelle lauree magistrali e nei master di primo livello in diversi ambiti disciplinari ed in una pluralità di settori. In particolare, il corso di studio rappresenta la migliore base di partenza per l'accesso alle due lauree magistrali in Studi politici e internazionali e in Scienze delle amministrazioni, entrambe attivate presso l'Ateneo di Teramo.

Rispetto al mercato del lavoro, il laureato in Scienze politiche può indirizzarsi verso varie tipologie occupazionali: concorsi per il ruolo di funzionario nella Pubblica Amministrazione dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e delle ASL; attività di consulenza per organizzazioni e imprese pubbliche, enti locali, aziende private e del terzo settore, per le imprese per la gestione

delle risorse umane e delle relazioni sindacali e per la progettazione e implementazione di politiche; impiego nelle organizzazioni non governative e del terzo settore finalizzate alla cooperazione e allo sviluppo.

Inoltre può operare come promotore finanziario negli enti pubblici e nelle istituzioni internazionali (statali, private e pubbliche non governative); nel settore delle aziende di credito e nelle assicurazioni; come economista del territorio nelle politiche di sviluppo regionale e locale e nel reperimento e utilizzazione di risorse pubbliche e private; come professionista, per l'elaborazione di piani e progetti per la gestione di risorse pubbliche e private, nonché per la definizione di progetti per l'accesso ai finanziamenti europei.

Art. 6. Percorso formativo

Il corso di studio ha una durata di tre anni, articolandosi in un biennio comune ed un terzo anno distinto in tre indirizzi, a scelta dello studente: Internazionale ed europeo; Amministrazione e sviluppo locale; Analisi dei processi politici e sociali, per come specificato nel successivo art. 8. del presente Regolamento.

A partire dal momento dell'immatricolazione lo studente è tenuto a specificare l'indirizzo prescelto entro e non oltre l'atto di iscrizione al terzo anno.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 crediti formativi universitari (CFU), con un carico di lavoro annuo pari a 60 CFU, suddivisi secondo quanto stabilito nel successivo art. 8. del presente Regolamento.

Ciascun CFU corrisponde a venticinque ore di attività formativa, ripartite secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dalla relativa disciplina di Ateneo.

Al completamento del percorso formativo del corso di studio lo studente consegue la laurea con la qualifica accademica di dottore in Scienze politiche.

Art. 7. Elenco attività formative

Il corso di studio è strutturato nelle seguenti attività formative, relativamente ai tre indirizzi di cui al precedente art. 6.

INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
---------------	----------------	--------------------	--------------------	--------------------

formazione interdisciplinare	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	42	42	32-60
	↳ Storia del pensiero politico (1 anno) - 12 CFU			
	SECS-S/01 Statistica			
	↳ Statistica (1 anno) - 6 CFU			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ Storia contemporanea (2 anno) - 12 CFU			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	↳ Istituzioni di diritto pubblico (1 anno) - 12 CFU			
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	8-36
	↳ English for Political Studies (Intermediate level) (1 anno) - 12 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	40-96

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna	12	12	10-36
	↳ Storia moderna (1 anno) - 12 CFU			
discipline economiche- politiche	SECS-P/01 Economia politica	12	12	10-36
	↳ Economia politica (2 anno) - 12 CFU			
discipline sociologiche	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	12	10-36
	↳ Sociologia delle relazioni internazionali (3 anno) - 6 CFU			
	SPS/07 Sociologia generale			
	↳ Sociologia generale (1 anno) - 6 CFU			

discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica ↳ Scienza politica (2 anno) - 12 CFU	12	12	10-24
discipline giuridiche	IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ Diritto costituzionale italiano e comparato (2 anno) - 12 CFU	36	36	10-48
	IUS/13 Diritto internazionale ↳ Diritto Internazionale (3 anno) - 12 CFU			
	IUS/01 Diritto privato ↳ Istituzioni di diritto privato (2 anno) - 12 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			84	50-180

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici (3 anno) - 12 CFU	18	18	18-36 min 18
	SECS-P/02 Politica economica ↳ Politica economica europea (3 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini			18	18-36

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12-12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6-6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4-8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2-6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	0		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	24	24-32	

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti nel curriculum INTERNAZIONALE ED EUROPEO	180 132 - 344

AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO LOCALE

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	42	42	32-60
	↳ Storia del pensiero politico (1 anno) - 12 CFU			
	SECS-S/01 Statistica			
	↳ Statistica (1 anno) - 6 CFU			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ Storia contemporanea (2 anno) - 12 CFU			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	↳ Istituzioni di diritto pubblico (1 anno) - 12 CFU			
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	8 - 36

English for Political Studies
(Intermediate level) (1 anno) - 12 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)

Totale attività di Base

54

40-96

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ Storia moderna (1 anno) - 12 CFU	12	12	10-36
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ Economia politica (2 anno) - 12 CFU	12	12	10-36
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ Sociologia generale (1 anno) - 6 CFU ↳ Sociologia e ricerca sociale applicata (3 anno) - 6 CFU	12	12	10-36
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica ↳ Scienza politica (2 anno) - 12 CFU	12	12	10-24
discipline giuridiche	IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ Diritto costituzionale italiano e comparato (2 anno) - 12 CFU IUS/10 Diritto amministrativo ↳ Diritto amministrativo (3 anno) - 12 CFU IUS/01 Diritto privato ↳ Istituzioni di diritto privato (2 anno) - 12 CFU	36	36	10-48
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			84	50-180

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	18	18	18-36 min 18
	↳ Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici (3 anno) - 12 CFU			
	SECS-P/02 Politica economica			
	↳ Politica economica pubblica (3 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini			18	18-36

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12-12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6-6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4-8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2-6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		0	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	24-32

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO LOCALE	180	132-344

ANALISI DEI PROCESSI POLITICI

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	42	42	32-60
	↳ Istituzioni di diritto pubblico (1 anno) - 12 CFU			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	↳ Storia del pensiero politico (1 anno) - 12 CFU			
	SECS-S/01 Statistica			
	↳ Statistica (1 anno) - 6 CFU			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ Storia contemporanea (2 anno) - 12 CFU			
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	8-36
	↳ English for Political Studies (Intermediate level) (1 anno) - 12 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	40 - 96

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna	12	12	10-36
	↳ Storia moderna (1 anno) - 12 CFU			
discipline economiche- politiche	SECS-P/01 Economia politica	12	12	10-36
	↳ Economia politica (2 anno) - 12 CFU			

discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	12	12	10-36
	↳ Sociologia generale (1 anno) - 6 CFU			
	↳ Metodi di ricerca sociale (3 anno) - 6 CFU			
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	24	24	10-24
	↳ Scienza politica (2 anno) - 12 CFU			
	SPS/01 Filosofia politica			
	↳ Analisi filosofica della politica (3 anno) - 12 CFU			
discipline giuridiche	IUS/21 Diritto pubblico comparato	24	24	10-48
	↳ Diritto costituzionale italiano e comparato (2 anno) - 12 CFU			
	IUS/01 Diritto privato			
	↳ Istituzioni di diritto privato (2 anno) - 12 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti		84		50-180

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/20 Filosofia del diritto	18	18	18-36 min 18
	↳ Elementi di filosofia del diritto (3 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	↳ Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici (3 anno) - 12 CFU			
Totale attività Affini			18	18-36

Altre attività

	CFU	CFU Rad	
A scelta dello studente	12	12-12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6-6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4-8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2-6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	0	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	24	24-32	

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti nel curriculum ANALISI DEI PROCESSI POLITICI	180 132 - 344

Art. 8. Ordinamento didattico

1^ anno

S.S.D.	Denominazione Insegnamenti	CFU	Verifica
IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	12	Esame
L-LIN/12	English for Political Studies (Intermediate level)	12	Esame
SPS/02	Storia del Pensiero Politico	12	Esame
SECS-S/01	Statistica	6	Esame
M-STO/02	Storia Moderna	12	Esame
SPS/07	Sociologia Generale	6	Esame
TOTALE		60	

2^ anno

S.S.D.	Denominazione Insegnamenti	CFU	Verifica
M-STO/04	Storia Contemporanea	12	Esame
SECS-P/01	Economia Politica	12	Esame
IUS/21	Diritto Costituzionale Italiano e Comparato	12	Esame
IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato	12	Esame
SPS/04	Scienza Politica	12	Esame

TOTALE	60	
--------	----	--

3^ anno (indirizzo Internazionale ed europeo)

SSD	Denominazione Insegnamenti	CFU	Verifica
IUS/13	Diritto Internazionale	12	Esame
SECS-P/02	Politica economica europea	6	Esame
SPS/11	Sociologia delle relazioni internazionali	6	Esame
L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici	12	Esame
	Insegnamenti opzionali	12	Esame
Tirocini		4	Attestato
Seminari		2	Attestato
Elaborato finale		6	Esame
TOTALE		60	

3^ anno (indirizzo Amministrazione e sviluppo locale)

SSD	Denominazione Insegnamenti	CFU	Verifica
SPS/07	Sociologia e ricerca sociale applicata	6	Esame
SECS-P/02	Politica economica pubblica	6	Esame
IUS/10	Diritto amministrativo	12	Esame
L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici	12	Esame
	Insegnamenti opzionali	12	Esame
Tirocini		4	Attestato
Seminari		2	Attestato
Elaborato finale		6	Esame
TOTALE		60	

3^ anno (indirizzo Analisi processi politici)

SSD	Denominazione Insegnamenti	CFU	Verifica
IUS/20	Elementi di filosofia del diritto	6	Esame
SPS/01	Analisi filosofica della politica	12	Esame
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	6	Esame
L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e i diritti linguistici	12	Esame
	Insegnamenti opzionali	12	Esame
Tirocini		4	Attestato
Seminari		2	Attestato
Elaborato finale		6	Esame
TOTALE		60	

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente in merito alla piena libertà di scelta dello studente relativamente all'individuazione degli insegnamenti opzionali nell'ambito dell'Ateneo, purché coerenti con il proprio profilo formativo, il corso di studio predispone il seguente elenco di materie opzionali consigliate, congruente con il profilo formativo del corso stesso.

SSD	Denominazione Insegnamenti	CFU	Verifica
IUS/20	Teoria delle istituzioni giuridiche e politiche	6	Esame
M-GGR/02	Geografia politica ed economica	6	Esame

SPS/07	Politiche sociali	6	Esame
L -LIN/21	Lingua Russa	6	Esame
L -OR/12	Lingua Araba	6	Esame
IUS/13	Organizzazione internazionale	6	Esame
M -STO/04	Storia delle organizzazioni sindacali europee	6	Esame
IUS/20	Etica delle organizzazioni	6	Esame

Art. 9. Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della facoltà di Scienze politiche.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su tre distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

L'attività didattica del corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di *problem setting* e *problem solving*.

Al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it

Il corso di studio può prevedere, previa predisposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Il corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Prevvia delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio può mutuare da altro corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono trascritti sul libretto dello studente.

Art. 10. Propedeuticità

Al fine di garantire l'adeguata preparazione formativa per ciascun insegnamento del corso di studio, tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità tra insegnamenti così come di seguito riportate.

L'insegnamento di:	È propedeutico per:
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto costituzionale italiano e comparato Diritto amministrativo
Istituzioni di Diritto privato	Diritto amministrativo
Storia moderna	Storia contemporanea
Economia politica	Politica economica pubblica Politica economica europea
Sociologia generale	Sociologia e ricerca sociale applicata Sociologia delle relazioni internazionali Metodologia della ricerca sociale

Art. 11. Frequenza ed esami

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

I CFU riferiti agli insegnamenti del corso di studio, vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova viene articolata in un esame scritto e/o orale, o in una relazione sull'attività pratica di laboratorio. In ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova e relativa verbalizzazione nelle forme dovute.

Nel corso delle lezioni i docenti possono prevedere una o più prove intermedie tramite le quali verificare la preparazione degli studenti sulle parti di programma sino ad allora svolte.

Le date e le modalità di svolgimento di tali verifiche intermedie sono definite dal docente, tenuto conto delle ore di didattica frontale complessivamente erogate, e vengono opportunamente pubblicizzate anche attraverso lo strumento della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning, di cui al precedente art. 9.

Le sessioni di esame, il numero di appelli previsti e l'intervallo intercorrente tra un appello e l'altro dello stesso insegnamento sono definiti dal Consiglio di facoltà, tenuto conto di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario e l'orario degli esami vengono pubblicati sul sito di Ateneo almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello e riportati nelle apposite bacheche dei locali della facoltà di Scienze politiche.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a quattro giorni prima dalla data fissata per ciascun appello (sono compresi anche i giorni festivi mentre viene escluso il giorno dell'appello).

Art. 12. Orientamento e Tutorato

Le politiche di orientamento in entrata del corso di studio sono finalizzate a rafforzare l'attrattività del corso attraverso un'opera di comunicazione ed illustrazione dei contenuti culturali e formativi della propria offerta formativa.

Tali finalità sono perseguite autonomamente dal corso di studio e definite di anno in anno dal Consiglio di corso in modo autonomo, nonché in concorso e collaborazione con gli Uffici di Ateneo preposti all'orientamento in entrata e con il Delegato all'orientamento di facoltà.

Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite della Segreteria della facoltà di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un proprio docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

Art. 13. Trasferimento da altro corso di studio e riconoscimento di CFU

Il trasferimento da altro corso di studio nel corso di studio in Scienze politiche è deliberato dal Consiglio di facoltà di Scienze politiche, previa proposta formulata dal Consiglio del corso di studio in Scienze politiche.

Il Consiglio di corso di studio in Scienze politiche determina i criteri per il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente in altro corso di studio.

La valutazione dei CFU acquisiti dallo studente prevede l'analisi del relativo percorso formativo, mediante istruttoria predisposta dal Responsabile pratiche studenti del corso di studio.

Il corso di studio si esprime sulla base dell'istruttoria di cui al precedente comma e trasmette la propria proposta di riconoscimento di CFU al Consiglio di facoltà di Scienze politiche cui spetta il compito della deliberazione finale di riconoscimento.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di facoltà di Scienze politiche, su proposta del Consiglio del corso di studio in Scienze politiche, delibera l'iscrizione dello studente al primo, ovvero ai successivi anni di corso.

In particolare, vengono riconosciuti i crediti corrispondenti agli esami di insegnamenti di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) corrispondenti o affini secondo la normativa vigente, previa valutazione della congruità con l'ordinamento didattico del corso di studio in Scienze politiche.

Nel caso in cui il riconoscimento di CFU riguardi lo studente proveniente da un corso di studio appartenente alla medesima classe del corso di studio in Scienze politiche, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 14. Riconoscimento di CFU per conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e le abilità professionali, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU da parte del Consiglio di corso di studio, previa istruttoria predisposta dal Responsabile pratiche studenti del corso di studio dei percorsi di studio e professionali individuali, su formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di altri corsi di studio nel quale lo studente ha già percepito il titolo, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per Seminari (altre attività formative), purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 15. Tirocini curriculari e periodi di studio all'estero

Ogni studente del corso di studio in Scienze politiche è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale complessivo di massimo 100 ore.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio

supporto qualità e didattica della facoltà di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio, secondo quanto stabilito dall'art. 14. del presente Regolamento.

Ogni studente ha la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'università partner in un Paese europeo (Erasmus + Studio: minimo 3 mesi – massimo 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: minimo 3 mesi – massimo 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: minimo 2 mesi – massimo 12 mesi).

Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale devono essere riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa approvazione del *Learning Agreement* da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 16. Internazionalizzazione, mobilità internazionale, titoli congiunti

Nel quadro del processo di progressiva internazionalizzazione della facoltà di Scienze politiche, il corso di studio stimola e favorisce i percorsi di mobilità internazionale tra docenti e tra studenti sulla base di accordi di scambio definiti con università straniere partners.

Nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo (Rilascio di titolo di studio congiunto e di doppio titolo), il corso di studio può prevedere la predisposizione di un percorso formativo e del relativo ordinamento didattico ai fini del conseguimento del rilascio di titolo di studio congiunto e/o di doppio titolo.

Art 17. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze politiche consiste nella discussione davanti ad una commissione composta da sette docenti della Facoltà, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal corso di studio. L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento per le tesi di laurea della facoltà di Scienze politiche.

Art. 18. Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze politiche ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze politiche, approvato dal Consiglio del corso di studio, ed al quale il presente Regolamento rimanda.

Art. 19 Attività di ricerca a supporto delle attività formative

La definizione e l'attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base del settore scientifico disciplinare (SSD) di appartenenza ovvero di altri SSD dichiarati affini con adeguata motivazione dal Consiglio del CdS.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede sempre all'attento esame dei curricula dei candidati, ivi compresa la valutazione dell'attività di ricerca svolta e delle pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, nonché l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito vengono riportate annualmente nella Scheda insegnamento.

Art. 20. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse ed approvate dal Consiglio di corso e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1. Elenco dei docenti e dei docenti di riferimento del corso di studio

Il corso di studio in Scienze politiche annovera i seguenti docenti strutturati:

AGRESTI Giovanni
CARDINALE Bernardo
CARLETTI Gabriele
CARLI Maddalena
CASERTA Marco
CICCARELLI Andrea
D'ORSOGNA Marina
DI MARCO Carlo
DIODATI Consuelo
FRANCHI Giovanni
GALLO Francesca
GARGIULO Pietro
ORRÙ Romano

PIERSANTI Giovanni
 POLLINI Pierluigi
 RAMETTA Raffaella
 SAVARESE Paolo
 UNGARO Daniele
 VACCARELLI Francesca
 VARDANEGA Agnese

Il corso di studio annovera altresì, i seguenti docenti di riferimento:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1	CARLI	Maddalena	M-STO/04	PA	1	Base/Caratterizzante
2	CASERTA	Marco	IUS/20	PA	1	Affine
3	D'ORSOGNA	Marina	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
4	DIODATI	Consuelo	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante
5	FRANCHI	Giovanni	SPS/01	RU	1	Caratterizzante
6	GALLO	Francesca	M-STO/02	PO	1	Caratterizzante
7	SAVARESE	Paolo	IUS/20	PO	1	Affine
8	VACCARELLI	Francesca	L-LIN/12	RU	1	Base
9	VARDANEGA	Agnese	SPS/07	PA	1	Base/Caratterizzante